



Roma, 2 settembre 2015

Alla c.a. dell'On. Di Maio

Movimento 5 stelle

La dichiarazione dell'On. Di Maio, di finanziare il reddito di cittadinanza con le pensioni d'oro, rilasciata alla stampa il 29 agosto u.s., è sconcertante, demagogica e allarmante.

Infatti l'On. Di Maio **dovrebbe sapere - perché gli è stato spiegato "de visu"** -che depauperare ancora le pensioni (**appena sopra il limite della decenza**) produce l'effetto "tizzone", perché, una volta bruciato il legno, sparisce anche l'IRPEF che lo Stato incassa, (**insieme ad altri balzelli**) **sulla pensione originale, e parimenti, spariscono gli effetti sociali collegati a tali trattamenti pensionistici (su tutti : aiuti ai familiari dei pensionati), con contrazione dei consumi, effetti negativi per l'IVA e via dicendo.**

A questo punto cosa si vuole "ridistribuire"? Le pensioni non sono il classico "pozzo di San Patrizio" ma erogazioni legate a contributi versati, ossia un salario differito, tassato sia alla fonte che in fase di erogazione. Ancora, qual è il valore "medio" di una pensione d'oro? 2000-3000 euro lordi? E sa, Di Maio, che le pensioni sono state massacrate almeno 13 volte negli ultimi 15 anni ?

Lo ha ribadito financo la Consulta, pochi mesi fa.

E' mai possibile che ai nostri parlamentari, soprattutto a quelli giovani, non venga mai in mente di recuperare risorse con una seria lotta all'evasione fiscale e con una nuova legge fiscale basata sul contrasto di interesse?

E' noto all'On.le Di Maio che **19 milioni di contribuenti dichiarano meno di 15 mila euro** all'anno e che tantissimi italiani **dichiarano falsamente meno di 8.000 euro annui, evadendo il fisco e ricevendo in cambio, perché finti poveri, 42 miliardi di beni sociali (benefits) quali esenzioni da ticket "sanitari", scolastici e sui mezzi di trasporto...??**

E' noto altresì all'On.le Di Maio che **10 milioni di contribuenti non sono soggetti IRPEF?**

Il totale di questa evasione, certificata dalla Corte dei Conti, **si aggira sui 160 miliardi di euro, cui andrebbero aggiunti i denari legati alle tangenti ed al “nero” quotidiano.....**

Possibile che l'On.le Di Maio insista sulla scellerata proposta – accettata, senza riflettere, anche da altri parlamentari e politici vari – di istituire **un reddito di cittadinanza del valore di 780 euro al mese?**

E che non si renda conto **che tale elargizione produrrebbe effetti catastrofici, perché la lista dei “beneficiari” si allungerebbe a dismisura, per tutti coloro - lavoratori e datori di lavoro - che troveranno “conveniente” farsi licenziare e licenziare?**

Questo Paese, Egregi Parlamentari, assurti ai banchi del Parlamento spesso senza esperienze lavorative, ha bisogno **di risorse reali e non di fittizi “spostamenti” delle risorse esistenti dalla classe “ex classe media” alla marea di poveri, veri o fittizi ? Nuove risorse, per creare nuova ricchezza e per evitare la comparsa di un assistenzialismo generalizzato.**

Se poi Voi inseguite il “voto facile”fate pure. **Noi non saremo con Voi !**

Lettera aperta a cura di:

CONFEDIR Via Reggio Calabria 6, 00161 Roma • Tel. 06/77204826 – Fax 06/44291206
sito istituzionale www.confedir.it – email info@confedir.it – confedir@pec.it

DIRSTAT Via Antonio Paleario,10 00195 Roma – Tel. 06/3222097 - Fax. 06/3212690
Sito istituzionale www.dirstat.it - email dirstat@dirstat.it